



FORUM Appuntamento il 9 maggio all'Etrusco Hotel

Privacy Day, 500 spie in giro per la città

Arezzo invasa da cinquemila tra detective, ufficiali della Finanza del nucleo anti frodi telematiche e del nucleo speciale privacy, funzionari del Garante per la protezione dei dati personali e della Polizia Postale, privacy officer e security manager delle più note multinazionali, ma anche avvocati ed altri professionisti provenienti da ogni parte d'Italia. E' questo

l'esercito del secondo "Privacy Day Forum" organizzato da Federprivacy. La città non sarà quindi sotto assedio per qualche operazione di spionaggio, ma l'invasione sarà dovuta al convegno annuale dedicato agli specialisti della privacy che si svolgerà il 9 maggio al Centro Convegni Etrusco Hotel, durante il quale si parlerà a 360 gradi di tutela della privacy, furto d'identità, difesa della reputazione online sui social network, geolocalizzazione, videosorveglianza intelligente, e ovviamente del nuovo regolamento europeo sulla privacy che entrerà in vigore il prossimo anno per mano dell'Unione Europea. Mentre gli addetti ai lavori si preparano per il "giorno della privacy", anche la città sta rivolgendo l'attenzione a questo

evento con curiosità e interesse, e sono attese numerose anche le presenze delle autorità locali. Quali saranno le personalità che intervengono al Privacy Day? Ovviamente è tutto "top secret" per il rispetto della privacy! Scherzi a parte, tutti i dettagli e gli aggiornamenti in tempo reale di questo speciale evento sono pubblicati sul sito web di Federprivacy.

CLAMOROSO

L'istituto di igiene mentale potrebbe essere trasferito nella sua "antica" sede. Scoppia la polemica

Pazza idea, il Sim torna al Pionta

Ad Arezzo riapre il manicomio? Ovviamente nessun paziente verrà internato coattivamente come era una volta, ma certo l'idea che il Sim, il Servizio di igiene mentale, venga collocato - con un'operazione discutibile almeno

dal punto di vista psicologico, che è la cosa ovviamente più grave vista la materia che si sta trattando - nei locali del vecchio manicomio nell'area del Pionta, e che tutto ciò succeda proprio ad Arezzo, certo fa discutere, anche perché la stessa legge Basaglia del 1978, quella che ha chiuso i manicomi, vieta esplicitamente che nei locali degli stessi possano essere inseriti ambulatori o esercitata attività psichiatrica. E pensare che Arezzo è stata il faro dell'evoluzione della moderna psichiatria, lo racconta benissimo "Salute e Sanità nell'età repubblicana", un fondamentale libro di Saverio Luzzi, in cui viene raccontato benissimo il ruolo decisivo della nostra città proprio nell'applicazione della nuova normativa, dove "i degeniti vennero resi parte attiva nella vita dell'ospedale psichiatrico" con la grande novità dell'istituzione dei Servizi di Igiene Mentale, appunto il Sim. Cosa ben diversa dai Sert che, invece, come è noto, sono le strutture dedicate alla cura, alla prevenzione e alla riabilitazione delle persone che hanno problemi conse-

guenti all'abuso di sostanze psicoattive, praticamente coloro che fanno uso di sostanze stupefacenti. Perché questo parallelismo tra i due istituti. Perché l'idea della Asl8 di Arezzo, a quanto risulta, è quella di spostare contemporaneamente di collocazione all'interno della città due servizi evidentemente "scomodi": il Sert, che dovrebbe andare nella sede dove ora si trova il Sim,

in via Guido Monaco, praticamente di fronte al palazzo delle Poste, mentre il Sim, che è attualmente lì collocato, andrebbe, viene da dire con una piccola forzatura, tornerebbe, nell'area del Pionta, nella struttura che



Il parco del Pionta di viale Cittadini

una volta era appunto il Manicomio di Arezzo. Il motivo di questo cambiamento, del quale al Sim non sapevano nulla e si sono resi conto solo quando qualcuno del Sert è venuto a prendere le misure degli ambienti, è legato a problemi di agibilità proprio della sede del Sert.

Quello che è certo è che i fruitori della struttura del Servizio di Igiene Mentale, riuniti in un'associazione che si chiama "L'Ancora - Autoaiuto per disturbi depressivi" sono intenzionati a far sentire la loro voce per scongiurare questo trasloco forzato. Non hanno appreso certo con piacere il fatto che il luogo presso il quale oggi

viengono assistiti e seguiti in maniera libera venga trasferito dal centro città in una struttura di tipo ospedaliero posta in un luogo che dalla 17 in poi diventa buia terra di nessuno, non solo, ma proprio in quello che i vecchi aretini chiamano l' "ospedale dei matti".

Anche il personale Sim, medici, infermieri, terapisti, assistenti sociali è contrarissimo al cambiamento ipotizzato dai vertici dell'Asl aretina, che è stato già oggetto di una lettera collettiva, visto che le conseguenze, le ricadute mediche di un simile trasloco, per i loro pazienti potrebbero essere molto gravi.

Reclami

Dall'associazione L'Ancora pronti a far sentire la propria voce

DALLA POLITICA

Peracchio eletto segretario comunale Lega Nord

Massimo Peracchio è il nuovo segretario comunale della Lega Nord Arezzo. A darne notizia è il commissario provinciale del Carroccio aretino Francesco Acciai per il quale "l'elezione di Peracchio a segretario rappresenta una nuova ripartenza per la Lega in con-

tinuità con la precedente gestione da lui svolta come commissario cittadino. Gestione, quest'ultima, che ha portato la sezione a una nuova organizzazione e ad ottimi risultati elettorali e ad una crescita di tesserati attivi". Per la Lega Nord, che a livello toscano sta

procedendo a spron battuto con i congressi comunali e provinciali, il congresso di Arezzo simboleggia il nuovo corso del Movimento. "Gli eletti del Direttivo - spiega Acciai - sono tutti nuovi alla politica, ma soprattutto c'è una netta apertura alle donne ed ai giovani, base

per un nuovo corso necessario in questi momenti delicati che stiamo attraversando". Grande soddisfazione la esprime anche il neosegretario Peracchio, il quale già si è messo al lavoro "per far avvicinare nuova gente volenterosa che crede che si possa fare politica per il bene della propria comunità. Arezzo ha bisogno di cambiare e la Lega può essere il trampolino per il rinnovamento". Oltre al nuovo segretario, è stato eletto il Consiglio Direttivo composto da altri tre militanti oltre Ruzzi, che sono, in ordine di preferenze: Susanna Marraccini, per una valida rappresentanza femminile. Renato Tartaglia ed Ettore De Maria, vecchio leghista di lungo corso.

Il dirigente

Noi il trampolino per il rinnovamento

Marco Donati

Una manifestazione particolarmente importante

Lo sport che fa bene

Tutto pronto per la quinta edizione del torneo di calcetto "Un pallone per la solidarietà"

ché contamina le relazioni sociali". E lo stesso Renato Peloso ha tenuto a sottolineare come "Un pallone per la pace" sia "una piccola ma bellissima manifestazione che le comunità straniere sono state capaci di rendere stabile dal

INTEGRAZIONE E SPORT

Tutto pronto per "Un pallone per la Pace" Al via la quinta edizione del torneo di calcetto



menì razzisti: pensiamo solo agli episodi dei cori negli stadi contro alcuni giocatori". Non a caso, quindi, l'edizione di quest'anno è dedicata ai due cittadini senegalesi uccisi a Firenze, Diop Mor e Samb Modou. "La Toscana è una realtà diversa da altre regioni che ho conosciuto e nelle quali ho vissuto - ha sottolineato Abdullajë Tall della comunità senegalese ad Arezzo. La Toscana non è rappresentata, quindi, da quanto accaduto a Firenze. Il razzismo è un cancro per tutte le società del mondo per-

Nuova edizione de "Un pallone per la pace", "inventato" dalla ex Circostrazione Saione e da Uisp. Un torneo multietnico di calcio a cinque nel segno della lotta al razzismo e alle discriminazioni. "Una manifestazione - ha ricordato stamani l'assessore allo sport, Marco Donati - per la quale dobbiamo ringraziare l'ex Presidente di circostrazione Renato Peloso e che dopo anni mantiene assolutamente intatto il suo valore non solo sportivo ma soprattutto culturale e politico". Il "Pallone per la pace" - ha aggiunto l'assessore all'integrazione, Stefania Magi - ha un forte significato simbolico. Lo sport può essere strumento d'integrazione e di coesione sociale ma non è immune da feno-